

I FARMACISTI DAL PAPA  
"Siete un 'ponte' tra i cittadini  
e il sistema sanitario"

RAPPORTO CITTADINANZATTIVA  
Promosso il ruolo delle farmacie

EX LEGE  
Incompatibilità nella titolarità di farmacia

# ilFarmacista

Organo Ufficiale della Federazione Ordini Farmacisti Italiani

 FOFI

3|2022



**CONSIGLIO NAZIONALE FOFI**

**CONQUISTATA LA FIDUCIA  
DI CITTADINI E ISTITUZIONI**

**MA LA SFIDA  
CONTINUA**

# Enterogermina®

## LE **SPORE** FANNO LA DIFFERENZA.<sup>1</sup>

L'efficacia di un probiotico dipende non solo dal dosaggio, ma anche dalla sua **abilità di sopravvivere nel tratto gastrointestinale** e di **moltiplicarsi nell'intestino**.<sup>1</sup>

Le spore hanno un'elevata capacità di **sopravvivere e persistere a lungo**.<sup>1</sup>



1. Morelli L, Pellegrino P. A critical evaluation of the factors affecting the survival and persistence of beneficial bacteria in healthy adults. *Beneficial Microbes*. 2021; (available at <https://www.wageningenacademic.com/doi/pdf/10.3920/BM2021.0017>).

2. Enterogermina 4 miliardi riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Codice: MAT-IT-2200516 - Depositato in AIFA il 16/03/2022. Medicinale di automedicazione classe C-bis. RCP disponibile alla pagina seguente. Prezzo di vendita consigliato al pubblico di Enterogermina 4 Miliardi/5ml sospensione orale 10 Flaconcini: 15,90 €.

Enterogermina,  
con spore di *Bacillus clausii*.<sup>2</sup>

**sanofi**

# editoriale

Andrea Mandelli

## La vaccinazione e i test in farmacia diventano finalmente strutturali



L'Italia come gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia e gli altri grandi Paesi europei. Con la conversione in legge del "Decreto Riaperture", la somministrazione di vaccini anti Covid-19 e antinfluenzali e l'effettuazione di test diagnostici nelle farmacie diventa finalmente strutturale, mettendoci al passo di quelle realtà in cui la vaccinazione già da tempo si avvale dell'apporto fondamentale del farmacista di comunità.

Viene così riconosciuto il ruolo chiave del farmacista nell'ambito della prevenzione e, più in generale, delle cure di prossimità, come è emerso chiaramente negli anni drammatici della pandemia, con la risposta straordinaria che i farmacisti che operano sul territorio hanno saputo dare all'aumento esponenziale della domanda di tamponi e alla necessità di intensificare la campagna anti-Covid.

Si sta concretizzando quel progetto della "Farmacia dei servizi" tracciato con lungimiranza nel 2005 con l'inserimento di tutte quelle iniziative che si sono poi rese indispensabili durante la pandemia e che sono state da ultimo riconosciute dal Dm 71. Un risultato raggiunto grazie al lavoro e alla dedizione di professionisti che, in uno dei momenti più tragici della storia del Paese, hanno saputo evolvere per far fronte alle mutate esigenze della società, contribuendo in maniera determinante alla tenuta del Servizio sanitario.

I prossimi passi, nel solco tracciato in questi mesi, muovono verso l'affermazione del nostro apporto nelle attività di prevenzione primaria e l'ampliamento delle possibilità di testing in farmacia. Nel progetto della Federazione e, soprattutto, nell'impegno quotidiano di ciascuno di noi, c'è lo slancio necessario per continuare ad affermarci sempre di più come la cerniera insostituibile tra i cittadini e il Servizio sanitario nazionale.

### ilFarmacista

Organo di stampa ufficiale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, via Palestro 75, 00185 Roma, tel. 06.44.50.36.1, fax 06.49.41.09.3 [www.fofi.it](http://www.fofi.it)

**Direttore responsabile**  
Andrea Mandelli

**Comitato editoriale**  
Piero M. Calcatelli, Franco Cantagalli, Andrea Carmagnini, Vitaliano Corapi, Luigi D'Ambrosio Lettieri, Ferdinando Foglia, Giovanni Gerosa, Mario Giaccone, Maximin Liebl, Antonio Mastroianni (*vicedirettore*), Maurizio Pace, Giovanni Zorngo

**Direttore editoriale** Cesare Fassari

**Redazione**  
Edizioni Health Communication Srl  
Via Vittore Carpaccio, 18 - 00147 Roma

**Pubblicità**  
Alba Cicogna  
E-mail: [a.cicogna@hcom.it](mailto:a.cicogna@hcom.it)  
Tel. 320.7411937, 0331.074259

**Editore** Edizioni Health Communication Srl  
**Fotografie** Archivio Edizioni Health Communication, [istockphoto.com](http://istockphoto.com)

**Fotolito e Stampa**  
Union Printing, Viterbo

**Registrazione** del Tribunale di Roma  
n. 549/93 del 14/12/93  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma - Mensile - Anno XXIX - Contiene IP

**Costo a copia** euro 1,50

**Chiuso in tipografia** maggio 2022

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori.

*Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.*

Periodico associato

**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIALE  
SISTEMI PERIODICI E SPEDIZIONE



Edizioni Health Communication

LA RELAZIONE DI MANDELLI

CONQUISTATA  
LA FIDUCIA  
DI CITTADINI  
E ISTITUZIONI

MA LA SFIDA  
CONTINUA

Nelle prime parole del presidente della Federazione dei farmacisti italiani c'è stato un commosso pensiero ai colleghi deceduti per Covid e alla popolazione Ucraina sotto assedio. Mandelli ha evidenziato come anche in queste drammatiche vicende i farmacisti siano rimasti in prima linea in difesa delle persone. Un impegno ricambiato da cittadini e istituzioni, che oggi più che mai riconoscono il valore e le competenze dei farmacisti. Questa relazione di fiducia, per Mandelli, va però alimentata giorno dopo giorno. Per questo la Fofi e i farmacisti sono pronti a raccogliere le sfide future, a partire da Pnrr e Dm71.



A stylized graphic on a teal background. On the left, a portion of a blue globe is visible, showing the outlines of continents. Two white, soft-edged cloud shapes are positioned horizontally, one above and one below the globe. The overall aesthetic is clean and modern.

## La capacità di cambiare

“La capacità di cambiare” dei farmacisti “si mostra per quel che è veramente”, e cioè “un grande sforzo comune, affinché i farmacisti siano e restino la cerniera insostituibile fra i cittadini e i pazienti - i cui bisogni mutano e si trasformano - e il Servizio sanitario. È questo slancio, civile e direi anche etico, il motore del nostro cambiamento. Ciò che lo rende prezioso per il futuro della professione e per la tutela di un universalismo reale, compiuto, che è la vera ricchezza del nostro Servizio Sanitario Nazionale”. Con queste parole **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi (Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani), ha concluso la sua relazione al Consiglio nazionale della Federazione, svoltosi il 26 aprile scorso nel cuore di Roma, presso il Nobile Collegio Chimico Farmaceutico.

**Una chiusura che sintetizza, nei fatti, tutti i passaggi dell'intervento di Mandelli** che, ripercorrendo gli ultimi due anni segnati dalla tragedia del Covid-19, ha raccontato sofferenze e sacrifici, ma ha descritto anche un percorso di professionalità e responsabilità compiuto dai farmacisti che è culminato nel riconoscimento definitivo del ruolo delle farmacie. Due anni difficili, dunque, che hanno però rinvigorito il rapporto di fiducia tra farmacisti e cittadini e sancito l'alleanza tra farmacie e istituzioni. Un riconoscimento che ora i farmacisti hanno tutta l'intenzione di confermare. Per questo la relazione di Mandelli guarda al presente e al futuro, nella consapevolezza che le sfide per i farmacisti non sono finite, anzi; alcune sono appena iniziate.



## Farmacisti in prima linea, sempre

**IN APERTURA**, il presidente della Fofi ha voluto anzitutto ricordare i farmacisti deceduti a causa del Covid; 34 in totale, "portati via da questo terribile virus". Poi un riferimento a un'altra vicenda di "violenza volontaria, cinica e lucidissima al contempo" che, dopo il Covid, ha sconvolto questo periodo storico: il conflitto in Ucraina.

Due vicende, Covid e conflitto, che hanno visto i farmacisti mossi dalla volontà di essere accanto alle persone in un momento di difficoltà. Nella lotta al Covid, ad esempio, lo sforzo dei farmacisti si è contraddistinto prima con l'apertura delle farmacie



quando tutto il resto era chiuso durante il lockdown, poi con l'altissimo numero di tamponi e con gli oltre due milioni di vaccini somministrati in farmacia, "ai quali - ha evidenziato Mandelli - dobbiamo immaginare che corrispondano ore e ore di dialogo e rassicurazioni - verso le persone scettiche o anche solo spaventate - e chissà quante migliaia di cittadini dubbiosi, convinti da noi a questo passo essenziale per la tutela dei singoli e della collettività". Il desiderio dei farmacisti italiani di aiutare le persone non è venuto meno neanche quando si è trattato di superare il confine. Nel conflitto in Ucraina, ha evidenziato Mandelli, "i farmacisti sono stati fra i primi a mobilitarsi, e di questo ringrazio la Presidente dei nostri Farmacisti Volontari, **Enrica Bianchi**. Con lei, tanti di noi si sono adoperati per portare tempestivamente un aiuto concreto alle popolazioni martoriate dal conflitto raccogliendo fondi ed organizzando l'invio di medicinali in Ucraina".

**COVID E GUERRA** sono diventati, così, secondo il presidente della Fofi, due eventi così diversi, così imprevedibili e scioccanti, che però hanno dimostrato come i farmacisti siano sempre in prima linea quando c'è bisogno di aiutare gli altri. La fiducia che ne è derivata nei confronti della professione è, per Mandelli, "la sottolineatura di un ruolo totalmente nuovo che integra efficacemente le nostre fondamentali attività tradizionali in materia di apprestamento delle terapie. Ruolo che in Italia non ci siamo ritagliati - come si dice spesso in questi casi - ma che abbiamo prima di tutto assolto fattivamente con competenza e responsabilità. E che per questo ci è apertamente riconosciuto dalla collettività, dai cittadini e dalle stesse istituzioni politiche".

**LA CONFERMA ARRIVA**, secondo il presidente della Fofi, anche dai recenti timori di radiazioni nucleari conseguenti agli attacchi ad alcune centrali ucraine. "Il primo termometro di questo allarme è stato l'aumento delle richieste in farmacia di compresse a base di iodio. Tutti noi possiamo testimoniare che la corsa allo iodio, per quanto irrazionale, si è arrestata davvero quando sono arrivati gli inviti alla ragionevolezza, ad attenersi alle evidenze scientifiche da parte dei farmacisti. Non a caso,



diversi esponenti politici e amministratori locali hanno citato nelle proprie comunicazioni la nostra posizione e le nostre rassicurazioni sull'argomento. Credo - ha proseguito Mandelli - davvero che questo sia stato il segnale più recente e più tangibile di una credibilità che va al di là dell'autorevolezza professionale e scientifica, per abbracciare senz'altro la sfera della fiducia".

**IN MERITO** al Covid, Mandelli ha infine voluto fare il punto sul "Fondo Assistenziale



Covid-19” istituito nel 2020 dalla Fofi per aiutare i farmacisti a far fronte alle difficoltà causate dall'emergenza pandemica, stanziando specifiche risorse del bilancio federale: “Oltre 782.000 euro sono stati erogati agli Ordini territoriali a beneficio di oltre 1250 professionisti. La quota più significativa delle risorse stanziata è stata erogata a sostegno della genitorialità (più di 1.018 beneficiari) e in favore dei farmacisti che assistono figli o familiari in condizioni di disabilità (88 beneficiari). A godere dei contributi assistenziali sono stati, inoltre, 96

farmacisti in regime di cassa integrazione e 38 che hanno perso il lavoro a causa della crisi, nonché 9 farmacisti ricoverati per Covid-19”, ha fatto sapere il presidente.

## Le sfide future, tra Pnrr e dm71

**GLI ULTIMI ANNI**, insomma, sono stati difficili e densi di sfide, ma anche di soddisfazioni per i farmacisti. La capacità con cui hanno saputo far fronte alle criticità, la professionalità, le competenze e l'impegno dimostrato per aiutare gli altri gli anno consentito di guadagnare non solo la fiducia dei cittadini, ma anche di avere anche un ruolo nuovo e attivo nell'ambito del sistema sanitario nazionale e all'interno dei tavoli e dei gruppi di lavoro istituzionali, “attraverso i quali collaboriamo direttamente con le istituzioni, per affrontare insieme le più rilevanti questioni sanitarie”, ha detto il presidente della Fofi ricordando, tra quelli, il tavolo tecnico dell'Aifa sull'indisponibilità dei farmaci, la cabina di regia del Ministero della Salute sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario; il tavolo di lavoro con Cittadinanzattiva, per la definizione di una Carta della qualità dei servizi vaccinali; e infine l'impegno della Fofi sull'importante tema dell'antimicrobicoresistenza, attraverso la partecipazione al tavolo di lavoro con il Ministero della Salute e al Forum di Farindustria, entrambi dedicati a questa minaccia per la salute pubblica.

**IL PRESIDENTE DELLA FOFI SI È POI SOFFERMATO SUL COSIDDETTO “D.M. 71”** sugli standard dell'assistenza territoriale che il Governo dovrebbe a breve emanare. “La Federazione - ha detto - ha avuto in queste settimane interlocuzioni costruttive con le Regioni, a seguito delle quali la proposta ministeriale è stata integrata, con un preciso riconoscimento del ruolo delle farmacie all'interno della ridisegnata rete degli operatori sanitari del territorio. Le farmacie sono quindi identificate ormai a tutti gli effetti come presidi sanitari di prossimità, dove il cittadino potrà trovare concrete risposte ai propri bisogni di salute”. In particolare, ha spiegato ancora Mandelli, “lo schema di Decreto menziona la dispensazione del farmaco, per i pazienti

CONSIGLIO NAZIONALE FOFI

## Gli interventi di D'Ambrosio Lettieri, Pace e Giaccone



**LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI**

Vicepresidente della FOFI e presidente della Fondazione Cannavò



**MAURIZIO PACE**

Segretario della FOFI



**MARIO GIACCONE**

Tesoriere della FOFI

“**LA FORMAZIONE** è un tema centrale per il futuro della Professione, ed è evidente l'esigenza, rappresentata dalla Federazione alle Istituzioni competenti, di adeguare le competenze tecnico-professionali necessarie al farmacista e il percorso formativo, tanto sul fronte dell'Università, quanto della formazione *post-lauream*”, ha detto **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, vicepresidente Fofi e presidente della Fondazione Cannavò.

“Una riforma coerente dei curricula universitari, che integri elementi altamente professionalizzanti con la formazione di base, è indispensabile alla luce del processo evolutivo del SSN, basato sulla prossimità, ma

anche del progresso scientifico e tecnologico nel quale il farmacista è sempre più protagonista sul fronte della prevenzione, della cura e dei modelli assistenziali basati su efficaci sinergie di team professionali multidisciplinari”, ha aggiunto.

“La Fofi è impegnata in un ambizioso progetto di semplificazione a beneficio degli Ordini territoriali, cui fa capo una serie di oneri burocratici sanciti dalla normativa nazionale in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa”, spiega **Maurizio Pace**, segretario Fofi. “Saremo la prima Federazione degli Ordini delle professioni sanitarie a dotarci di una Rete Unica Federale che conetterà tutte le realtà ordinistiche locali, consentendo di ridurre i costi e di aumentare l'efficienza gestionale, con enormi vantaggi per gli Ordini di piccole dimensioni, meno dotati dal punto di vista delle risorse tecnologiche e di personale. La creazione di una rete nazionale è volta, inoltre, a rendere il più possibile omogenee le procedure amministrative locali, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli Ordini territoriali”, ha detto ancora Pace. “In questo ultimo anno la Federazione ha visto un ulteriore incremento dei propri iscritti che, insieme a una gestione efficiente delle risorse economiche, nonostante l'emergenza Covid, ha consentito di chiudere il 2021 con un saldo molto positivo”, dichiara **Mario Giaccone**, tesoriere Fofi. “Una parte delle risorse del bilancio federale - oltre 782.000 euro - sono confluite nel Fondo Assistenziale Covid-19, una misura fortemente voluta dalla Federazione per dare sostegno ai farmacisti che hanno dovuto far fronte a specifiche situazioni di fragilità dovute alla pandemia. Oltre 1250 iscritti hanno beneficiato delle risorse del Fondo, la cui erogazione è stata completata grazie alla collaborazione degli Ordini territoriali”, ha concluso Giaccone.

cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, e poi – espressamente – le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla cosiddetta Farmacia dei Servizi. È proprio nell’ambito di questa rinnovata prospettiva di avamposto della sanità pubblica sul territorio che al farmacista che opera nelle farmacie sono state assegnate nuove funzioni, tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali e la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica”.

**PER MANDELLI** “non siamo alla vittoria finale, ma forse neanche alla prima pagina” e “confido che il cosiddetto D.M. 71 saprà riconoscere finalmente le nostre nuove funzioni all’interno del Servizio sanitario”. Il percorso, però, “non sarà semplice, perché al pari di tutti gli altri snodi del SSN dovremo accettare la sfida di riuscire a misurare, in un’ottica multidimensionale, l’impatto del nostro apporto concreto al soddisfacimento del diritto della salute per ogni cittadino. Dovremo quindi essere in grado di monitorare il nostro impegno in termini di effettiva incidenza rispetto agli obiettivi di prevenzione pubblica, in un’ottica di ‘outcome’, cioè di ritorno di salute per i cittadini e di efficientamento per i Sistemi sanitari regionali, ed infine in una prospettiva economico-finanziaria”.

**TRA I NUOVI AMBITI** in cui il ruolo della farmacia potrebbe diventare sempre più incisivo, il presidente della Fofi ha citato la **prevenzione**, anche con riguardo alle malattie non trasmissibili. “La medicina d’iniziativa, la medicina di genere e di precisione – e tante altre definizioni, con le quali si indicano le strategie più efficaci per far fronte all’invecchiamento della popolazione e all’incidenza crescente delle malattie non trasmissibili – resteranno poco più che esorcismi linguistici, se non si predispongono al più presto una rete efficace di screening e di prevenzione. Quella rete dobbiamo costruirla noi, e non sarà semplice né scontato”, ha detto.

**PER I FARMACISTI ITALIANI** un altro grande banco di prova sarà la sanità territoriale che sortirà dall’impiego nel nostro Paese dei fondi del **PNRR**. “Su questo - ha detto Mandelli - possiamo essere molto tra-



sparenti: nel ridisegnare la sanità del territorio e nell’allocare le risorse per questo scopo, il nostro Governo anziché investire sull’esistente – a partire dalle farmacie – ha preferito coniare nomi nuovi e immaginare nuovi snodi. Mi riferisco ovviamente agli ospedali di comunità e soprattutto alle case di comunità”. I farmacisti, però, si dicono “pronti ad assolvere a una funzione ancora più strategica per la realizzazione del nuovo modello assistenziale, e riteniamo che puntare su setting di presa in carico del tutto riformati – a partire dagli snodi organizzativi coinvolti – si possa rivelare una scelta rischiosa”.

**IN OGNI CASO**, ha chiarito il presidente della Fofi, “non ci fossilizzeremo di certo in una critica sterile rispetto ad alcune scelte, ma come sempre parteciperemo da protagonisti alla partita del futuro”. Perché comunque, “nei prossimi cinque anni, la realizzazione delle case di comunità, l’incremento delle prestazioni rese in telemedicina e teleassistenza, e il potenziamento dell’assistenza domiciliare, daranno vita a



Il PNRR darà luogo a un incremento dei servizi già esistenti, fra i quali non potranno mancare quelli resi dai farmacisti





una sanità più vicina ai cittadini e più radicata nel territorio. E dove c'è territorio e dove si scommette sulla prossimità, lì, comunque, ci sono i farmacisti". Insomma, secondo Mandelli, "direttamente o indirettamente", il PNRR darà luogo a "un incremento dei servizi già esistenti, fra i quali non potranno mancare quelli resi dai farmacisti".

**TEMA CRUCIALE**, per il presidente della Fofi, è la **digitalizzazione**. "La pandemia ha accelerato a dismisura il nostro rapporto con il digitale, e credo che i farmacisti si siano dimostrati fra i professionisti della salute più disponibili, flessibili e più preparati all'introduzione delle nuove tecnologie", ha detto Mandelli. "Al contempo, siamo consapevoli che il nostro impegno per un'effettiva digitalizzazione della sanità, anche sul territorio, produrrà i suoi frutti migliori solo se potrà inserirsi in un vero e proprio ecosistema digitale, in cui strumenti, professionalità e servizi convivano in una sinergia che tenga comunque il paziente al centro. Semplicità, accessibilità e interoperabilità devono essere le stelle polari. E il primo viaggio che devono orientare è quello verso l'entrata a regime del Fascicolo Sanitario Elettronico. Una partita cruciale, che giochiamo anche noi "da titolari", partecipando alla Cabina di Regia per l'implementazione del FSE".

Per Mandelli "l'integrazione fra FSE e dossier farmaceutico - uno degli obiettivi su cui stiamo lavorando - è l'unica soluzione che può garantire ai pazienti una reale assistenza di prossimità, cioè semplificazione e un servizio farmaceutico più accessibile".

**ANCHE SE IL FUTURO** della farmacia dei servizi deve fare i conti con alcuni limiti di sistema, che purtroppo sono anche di ordine economico e finanziario. In questo ambito il presidente della Fofi ha spiegato che è in corso un confronto in merito, ma ha sollecitato nel frattempo i farmacisti a fare la loro parte in tema di formazione, affinché, anche l'Ecm, "non si risolva mai in un obbligo gravoso al quale assolvere, ma resti un utile strumento di avanzamento professionale, dei singoli e dell'intera categoria".

**TRA I TANTI TEMI** di attualità che vedono coinvolta la farmacia, il presidente della Fofi ha poi menzionato l'iter di approvazione

del **DDL Concorrenza** (AS 2469), che attraverso un emendamento che mira a condizionare l'accreditamento delle strutture sanitarie di ricovero e cura alla presenza di almeno un farmacista, abilitato e specializzato in farmacia ospedaliera, per la gestione della farmacia interna. "È una proposta che appare assolutamente razionale e da sempre sostenuta dalla Federazione, coerente con la preparazione e con le funzioni specifiche dei farmacisti ospedalieri, ma anche con le caratteristiche e con le attività delle moderne strutture di ricovero. Se il proposito di sgravare gli ospedali dev'essere perseguito seriamente, allora bisogna potenziare tutte le strutture intermedie. E per farlo non si può penalizzare la sicurezza e la qualità delle prestazioni rese ai pazienti, che passano anche attraverso una gestione professionale e dedicata del servizio farmaceutico. Va da sé che questa prospettiva, auspicabile, rappresenterebbe anche un'ulteriore opportunità professionale per i farmacisti di oggi e di domani", ha detto Mandelli.

**INTANTO PROCEDE** anche l'iter per una nuova valutazione della modalità di **distribuzione per conto** che, per Mandelli, "rappresenta un fondamentale passo avanti verso una vera centralità del paziente e un riconoscimento più effettivo del diritto alla salute. Altrimenti "territorio", "prossimità" e persino "domiciliarità" restano vuote pezze di principio".

**IN MATERIA DI DISPENSAZIONE**, il presidente della Fofi ha quindi citato la recente evoluzione delle scelte governative sulle modalità di dispensazione degli antivirali contro il Covid: "Tramite un Ordine del Giorno approvato alla Camera, e poi con un'interpellanza al Ministro della Salute, sottoscritta in modo bipartisan, ho sottolineato che rischiavano addirittura di arrivare a scadenza farmaci antivirali contro il Covid che vanno somministrati entro cinque giorni dall'insorgenza dei sintomi. Tempi che la complessità dell'iter di prescrizione e dispensazione in ospedale non riesce in alcun modo a garantire. Subito dopo, come sapete, è arrivata la decisione dell'Agenzia Italiana del Farmaco, che incardina sul territorio prescrizione e dispensazione del Paxlovid".

A cura di Lucia Conti

## IL FUTURO SI COSTRUISCE EVOLVENDO SENZA TRADIRE LA VOCAZIONE PROFESSIONALE

Il presidente della Fofi ha voluto concludere il suo intervento ringraziando tutte le persone che, all'interno della Federazione, contribuiscono a far crescere a professione, a cominciare dal vicepresidente **Luigi d'Ambrosio Lettieri**, dal segretario **Maurizio Pace**, dal tesoriere **Mario Giaccone** e dal direttore generale **Guido Carpani**, così come tutto il Comitato Centrale e coloro che fanno parte delle commissioni federali o rappresentano la Federazione presso importanti tavoli di lavoro istituzionali. "Circa un anno fa, ho detto che insieme stavamo realizzando un sogno, quella prospettiva intravista nel 2006 e da allora perseguita senza tentennamenti. Oggi devo aggiungere che quel sogno si sta realizzando soprattutto grazie a voi, grazie a tutti i farmacisti italiani. Perché la nostra vera forza - ha detto Mandelli - , persino nell'interlocuzione con le istituzioni, è il consenso e il riconoscimento del nostro ruolo professionale da parte dei pazienti, che tutti voi avete conquistato: con la vostra dedizione di tutti i giorni, con il vostro lavoro di questi anni. Il tratto comune di questo nostro impegno credo sia stata la capacità di cambiare, di trasformarci. Senza mai tradire la nostra vocazione professionale, ma riuscendo ad evolverci in funzione di quel servizio che ritengo sia il cuore della nostra missione".

DALLA RICERCA ABOCA

IL PRIMO DISPOSITIVO MEDICO AD AZIONE FISIOLÓGICA PER LA TERAPIA ORALE DELLA STITICHEZZA

# SOLLIEVO

## FisioLax

Da oggi non dovrai più scegliere  
tra indicazione terapeutica e naturalità.



100%  
FORMULA  
NATURALE  
BIODEGRADABILE



Disponibile nei formati:  
27, 45 e 90 compresse e  
sciroppo 180g

Per **adulti e ragazzi**  
dai 12 anni di età

Sollievo FisioLax è la migliore risposta  
al **trattamento della stitichezza**  
perché unisce l'indicazione terapeutica  
del farmaco alla naturalità dell'integratore  
con un ottimale profilo beneficio/rischio.

Un prodotto **innovativo** che porta  
con sé la forza di un marchio storico.  
**Ad un anno dal lancio, Sollievo FisioLax**  
**è leader nel mercato dei lassativi**  
**da contatto**, con 1,5 miliardi  
di dosi vendute in 20 anni.

Un sollievo contro la stitichezza.

### IL PIANO MARKETING



MATERIALI DI VISIBILITÀ  
E FORMAZIONE PROFESSIONALE  
PER IL PUNTO VENDITA



INFORMAZIONE MEDICA  
SU MMG E GASTROENTEROLOGI



ATTIVITÀ  
DI COMUNICAZIONE  
DIGITAL

È UN DISPOSITIVO MEDICO  0477

CONTATTA L'AGENTE DI ZONA O L'UFFICIO COMMERCIALE  
E SCOPRI TUTTI I DETTAGLI (FRONTOFFICE@ABOCA.IT - 0575 746316)

 Certified Aboca è una **Società Benefit**  
ed è certificata **B Corp**  
[www.aboca.com/bene-comune](http://www.aboca.com/bene-comune)

 Aboca S.p.A. Società Agricola  
Sansepolcro (AR)

MATERIALE AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

# IL PAPA AI FARMACISTI:

## “SIETE UN ‘PONTE’ TRA I CITTADINI E IL SISTEMA SANITARIO”

Così Papa Francesco durante l'udienza con la Federazione internazionale dei farmacisti cattolici. “Nei quartieri i farmacisti sono la casa. Si deve andare dal medico, ma dai farmacisti vai, suoni il campanello e li trovi alla mano”.

Mandelli: “Come ha ricordato il Santo Padre, anche durante le fasi più delicate della pandemia, le farmacie hanno rappresentato per i cittadini una presenza costante e rassicurante sul territorio, un punto di riferimento dove trovare professionisti seri e preparati, disponibili anche ad una parola di conforto”

### LA FOFI: “RICONOSCIUTO IL VALORE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAI FARMACISTI”

“LA PANDEMIA DA COVID-19 ha posto i farmacisti, per così dire, in prima linea. I cittadini, spesso smarriti, hanno trovato in voi un punto di riferimento per avere assistenza, consigli, informazioni, e anche - lo sappiamo bene - per poter fare rapidamente i test necessari alla vita e alle attività quotidiane. Penso che questa situazione di crisi abbia anche provocato nel vostro ambiente professionale l'esigenza di “fare corpo”, di sostenersi a vicenda. E questo dovrebbe essere un incentivo ad associarsi. Mi congratulo con la vostra Federazione perché ha saputo leggere questa crisi anche come opportunità e ha rilanciato il valore dell'impegno associativo, tipico della tradizione cattolica”.



Con queste parole il Papa ha accolto il 2 maggio scorso una delegazione della Federazione Internazionale dei Farmacisti Cattolici.

“Vorrei tornare sul vostro ruolo sociale. I farmacisti - ha aggiunto Papa Francesco - sono come un “ponte” tra i cittadini e il sistema sanitario. Questo è molto burocratizzato, e per di più la pandemia lo ha messo a dura prova, rallentando, se non a volte paralizzando, le procedure. Ciò comporta, concretamente, per chi è malato maggiori disagi, maggiori sofferenze e, purtroppo, danni ulteriori per la salute”.

“In tale contesto - ha sottolineato il Pontefice - la categoria dei farmacisti offre un duplice contributo al bene comune: alleggerisce il peso sul sistema sanitario e allenta la tensione sociale. Naturalmente questo ruolo va svolto con grande prudenza e serietà professionale, ma per la gente è molto importante l'aspetto della vicinanza - sottolineo questo: la vicinanza -, l'aspetto del consiglio, di quella familiarità che dovrebbe essere propria di un'assistenza sanitaria “a misura d'uomo”. È vero questo. Nei quartieri i farmacisti sono la casa, sono alla mano. Si deve andare dal medico, ma dai farmacisti vai, suoni il campanello e li trovi alla mano: “Prendi”



di questo”, è una cosa più familiare, più vicina”. “Un altro aspetto che vorrei accennare, che pure ha una valenza sociale e culturale, è il contributo che i farmacisti possono dare per la conversione ad una *ecologia integrale*. Tutti siamo chiamati a imparare uno stile di vita più rispettoso dell’ambiente in cui Dio ci ha posti, della nostra casa comune. E in questo stile di vita – ha detto Papa Francesco – rientra anche un modo sano di alimentarsi e, in generale, di vivere”.

“Penso che anche su questo i farmacisti possono “fare cultura”, promuovendo una maggiore sapienza nel condurre una vita sana. In questo vi può ispirare la tradizione millenaria che qui in Europa risale alle antiche farmacie dei monasteri. Ma oggi, grazie a Dio, queste radici si possono arricchire con le conoscenze e le pratiche proprie di altre culture, come quelle orientali, o quelle dei popoli nativi dell’America. Direi che voi farmacisti potete aiutarci a smascherare gli inganni di un falso benessere e a educare a un vero “buon vivere”, che non sia un privilegio di pochi ma alla portata di tutti. Il buon vivere, non nel senso di fare la bella vita, ma il vivere in consonanza con l’ambiente, in consonanza con l’universo, con tutti”.



## IL RINGRAZIAMENTO DELLA FOFI PER LE PAROLE DEL PAPA

“La Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani esprime un sentito ringraziamento al Santo Padre che, ancora una volta, ha voluto testimoniare con parole di stima e riconoscenza l’impegno dei farmacisti per la tutela della salute pubblica e il ruolo fondamentale di ponte tra i cittadini e il servizio sanitario”, così il presidente FOFI, **Andrea Mandelli**, che aggiunge “Un discorso coinvolgente attraverso il quale Papa Francesco ha riconosciuto il valore dell’attività svolta dai farmacisti e l’importanza del ruolo della Federazione, per fare bene e insieme. Come ha ricordato il Santo Padre, anche durante le fasi più delicate della pandemia, le farmacie hanno rappresentato per i cittadini una presenza costante e rassicurante sul territorio, un punto di riferimento dove trovare professionisti seri e preparati, disponibili anche ad una parola di conforto”. “È grazie all’impegno e alla competenza che ogni singolo farmacista, negli ospedali come sul territorio, ha saputo mettere al servizio delle persone – conclude Mandelli – che la Professione si è guadagnata la fiducia della collettività, dei singoli cittadini e delle istituzioni. Una credibilità che, oggi, rappresenta il miglior viatico per le tante sfide che ci attendono per costruire un SSN più equo e vicino ai pazienti, in grado di soddisfare appieno il diritto della salute per ogni cittadino”.

## SPESA FARMACEUTICA

# QUELLA IN FARMACIA SCENDE DELLO 0,3% NEL 2021

## I NUOVI DATI DI FEDERFARMA

Nel 2021 le ricette sono state quasi 557 milioni, pari in media a 9,40 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali a carico del SSN sono state un miliardo e 24 milioni (-4,2% rispetto al 2020). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 17,2 confezioni di medicinali a carico del SSN, di prezzo medio pari a 9,42 euro. In lieve aumento il ticket

**LA SPESA FARMACEUTICA** netta SSN ha fatto registrare nel 2021 un calo del -0,3% rispetto al 2020. Questo dato è il frutto di una combinazione di fattori e, cioè, di un aumento del +2,2% del numero delle ricette SSN, mediamente di valore più basso rispetto al 2020 (netto -2,5%; lordo -2,6%), in quanto, pur contenendo medicinali di prezzo mediamente più alto rispetto al 2020 (+0,4%), presentano mediamente un minor numero di confezioni per singola ricetta (-2,1% rispetto al 2020). È quanto emerge dal nuovo report di Federfarma.

Nel 2021 le ricette sono state quasi 557 milioni, pari in media a 9,40 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali a carico del SSN sono state un miliardo e 24 milioni (-4,2% rispetto al 2020). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 17,2 confezioni di medicinali a carico del SSN, di prezzo medio pari a 9,42 euro.

### IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - garantendo un risparmio complessivo pari a circa 540 milioni di euro, posti a carico delle farmacie sotto forma di sconti per fasce di prezzo, pay-back volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali, trat-

tenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%.

È bene ricordare che gli sconti per fasce di prezzo posti a carico delle farmacie hanno un carattere progressivo in quanto aumentano all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN, mentre sono esentate dagli sconti le farmacie con fatturato annuo SSN inferiore a 150.000 €.

### QUOTE DI PARTECIPAZIONE A CARICO DEI CITTADINI

Le quote di partecipazione a carico dei cittadini sono aumentate del +0,4% rispetto al 2020, con un'incidenza media del 15% sulla spesa lorda, con punte che arrivano fino al 19,2% della Campania e al 19,3% del Veneto.

Complessivamente i cittadini hanno pagato oltre 1.464 milioni di euro di quote di partecipazione sui farmaci, di cui il 73% (dato AIFA) dovuto alla differenza di prezzo rispetto al valore di rimborso, avendo richiesto un farmaco più costoso.

Per una panoramica sui ticket applicati dalle singole Regioni vedi il sito [www.federfarma.it](http://www.federfarma.it) alla voce "ticket regionali".

### INCIDENZA DELLE LISTE DI RIFERIMENTO E DEI GENERICI

Per quanto riguarda i farmaci inseriti nelle liste di riferimento, si segnala che l'incidenza delle confezioni di tali medicinali sul totale dei farmaci prescritti in regime convenzionale nel mese di dicembre 2021 è stata pari al 75,96%, in calo rispetto allo stesso mese del 2020.

Nel 2021, infatti, si è verificato un aumento del numero dei medicinali non compresi nelle liste di riferimento a seguito della decisione dell'AIFA di escludere le liste contenenti farmaci tutti con prezzo allineato a quello di riferimento (tale decisione è stata successivamente annullata dall'AIFA stessa).

### L'ANDAMENTO DELLA SPESA A LIVELLO REGIONALE

Il calo di spesa, che caratterizza la quasi totalità delle Regioni, è più evidente in Molise (-3%), Valle d'Aosta (-2,5%) e Liguria (-1,9%). Il numero delle ricette aumenta in tutte le Regioni, tranne che in Molise (-0,9%) e in Sardegna (-0,6%).

### FARMACI ACQUISTATI DALLE ASL

I dati IQVIA relativi per il 2021 evidenziano, all'interno della spesa per acquisti diretti di farmaci da parte delle strutture pubbliche, un calo della spesa per farmaci in distribuzione diretta (-1%) e un aumento del +11% della spesa per farmaci erogati dalle farmacie in regime di distribuzione per conto, da collegare all'incremento di questa forma di distribuzione in concomitanza con l'emergenza sanitaria da Covid-19.



LE RICETTE  
NEL 2021

557

MILIONI

9,4

RICETTE  
PER CITTADINO

17,2%

CONFEZIONI DI  
MEDICINALI A  
CARICO DEL SSN  
RITIRATE  
IN FARMACIA  
IN MEDIA DA  
OGNI CITTADINO  
ITALIANO



## RAPPORTO CITTADINANZATTIVA

# Attese fino a 2 anni per esami diagnostici e screening oncologici

# PROMOSSO IL RUOLO DELLE FARMACIE

Si aspetta fino a 720 giorni per una mammografia, fino a 362 giorni per una visita con il diabetologo e fino a 180 giorni per sottoporsi a un intervento oncologico. Tante le carenze nell'assistenza territoriale e nella prevenzione. Ma tra le tante criticità si segnala che le farmacie "si sono rivelate una opportunità straordinaria per i cittadini in fase emergenziale e senz'altro una semplificazione nell'accesso"

**QUASI DUE ANNI** di attesa per una mammografia e circa un anno per una ecografia e per una tac. Per una risonanza magnetica si aspetta anche 180 giorni, mentre va meglio, si far per dire, per una colonoscopia si attende al massimo 100 giorni. Tempi lunghi anche per chi deve entrare in camera operatoria, fino a un anno per un intervento cardiologico e ortopedico. Soprattutto chi deve sottoporsi a un intervento oncologico attende fino a 180 giorni. Fortissimi i ritardi ed i disagi anche per le visite specialistiche, si aspettano 365 per una visita diabetologica, poco meno per quella dermatologica endocrinologia e reumatologica. Scenari foschi sul fronte della prevenzione, gli screening oncologici sono in ritardo nel 57% dei territori regionali e le coperture per i vaccini ordinari sono in calo. E a rinunciare alle cure nel corso del 2021 è stato più di un cittadino su dieci. È questo il lascito della pandemia, una emergenza che ancora non abbiamo superato, fotografato dal "Rapporto civico sulla salute. I diritti dei cittadini e il federalismo in sanità", presentato il 5 maggio scorso a Roma da Cittadinanzattiva. Ma tra le tante criticità il Rapporto segnala che le farmacie "si sono rivelate una opportunità straordinaria per i cittadini in fase emergenziale e senz'altro una semplificazione nell'accesso".



**RAPPORTO  
CITTADINANZATTIVA**


**La tabella mostra i tempi massimi d'attesa segnalati dai cittadini in merito agli esami diagnostici, alle visite specialistiche e agli interventi chirurgici**

Prestazioni	Tempi massimi in gg
<b>Esami diagnostici</b>	
Mammografia	720
Ecografia	375
Tac	365
Risonanza Magnetica	180
Colonscopia	100
Esofagogastroduodenoscopia	90
<b>Visite specialistiche</b>	
Visita diabetologica	362
Visita dermatologica	300
Visita endocrinologica	300
Visita reumatologica	300
Visita oculistica	270
Visita cardiologica	48
Visita ginecologica	109
Visita urologica	82
Visita oncologica	64
Odontoiatria per non collaboranti	270
<b>Interventi chirurgici</b>	
Intervento Cardiologico	365
Intervento Ortopedico	360
Intervento Oncologico	180
Intervento Ernia	270

Fonte: XXIV Rapporto PIT Salute – Cittadinanzattiva

## Sintesi del rapporto

**LISTE DI ATTESA** per le cure ordinarie, ritardi nella erogazione degli screening e dei vaccini, carenze nella assistenza territoriale sono i primi tre ambiti nei quali si sono concentrate, nel corso del 2021, le 13.748 segnalazioni dei cittadini. Nello specifico questo il dettaglio degli ambiti maggiormente segnalati: l'accesso alle prestazioni (23,8%), la prevenzione (19,7%), l'assistenza territoriale (17,4%), l'assistenza ospedaliera e mobilità sanitaria (11,4%), al quinto posto la voce altro (9,8%) che comprende la somma di differenti segnalazioni (accesso alle informazioni e alla documentazione, prestazioni assistenziali, agevolazioni/lavoro, malattie rare). Seguono sicurezza delle cure e presunta malpractice (8%), costi delle cure (5%), relazioni con operatori sanitari ed umanizzazione (3,8%) e farmaci (1,1%).

**LE LISTE D'ATTESA**, già "tallone di Achille" del Ssn in tempi ordinari, durante l'emergenza hanno rappresentato la principale criticità per i cittadini, in particolare per i più fragili, che di fatto non sono riusciti più ad accedere alle prestazioni. I lunghi tempi di attesa (che rappresentano il 71,2% delle segnalazioni di difficoltà di accesso) sono riferiti nel 53,1% di casi agli interventi chirurgici e agli esami diagnostici, nel 51% alle visite di controllo e nel 46,9% alle prime visite specialistiche. Seguono le liste d'attesa per la riabilitazione (32,7%) per i ricoveri (30,6%) e quelle per attivare le cure domiciliari-ADI (26,5%) e l'assistenza riabilitativa domiciliare (24,4%).

Con la sospensione durante l'emergenza delle cure cosiddette non essenziali e non "salva vita", si sono allungati a dismisura i tempi di attesa massimi di alcune presta-

zioni. Nel 2021, l'11,0% delle persone ha dichiarato di aver rinunciato a visite ed esami per problemi economici o legati alle difficoltà di accesso al servizio (Rapporto Bes Istat 2021). A livello regionale, permangono alcune situazioni particolarmente critiche, ad esempio in Sardegna dove la percentuale sale al 18,3%, con un aumento di 6,6 punti percentuali rispetto al 2019; in Abruzzo la quota si stima pari al 13,8%; in Molise e nel Lazio la quota è pari al 13,2% con un aumento di circa 5 punti percentuali rispetto a due anni prima.

### PREVENZIONE, COPERTURE VACCINALI, SCREENING ONCOLOGICI

Il 19,7% delle segnalazioni ricevute (sul totale di 13.748) riguarda proprio le difficoltà d'accesso alla prevenzione in particolare alle vaccinazioni covid (75,7%), a quelle ordinarie (15,6%) e agli screening oncologici (8,7%). Nel 2021 medici di famiglia e pediatri hanno siglato accordi regionali e reso disponibile il loro ambulatorio per consentire le vaccinazioni ordinarie dei propri assistiti (92%). Lo stesso è stato fatto con le farmacie.

### PROMOSSO IL RUOLO DELLE FARMACIE.

Un'indagine presso i segretari regionali di Cittadinanzattiva ha fatto emergere interessanti innovazioni organizzative da questo punto di vista che potrebbero, si legge nel Rapporto, "essere mantenute e rese una prassi anche per altre vaccinazioni". Il riferimento è in particolare alla possibilità di implementare le vaccinazioni all'interno di ambulatori di MMG e PLS ma anche presso le farmacie di comunità, "che si sono rivelate una opportunità straordinaria per i cittadini in fase emergenziale e senz'altro una semplificazione nell'accesso".

Meno frequente invece l'utilizzo delle farmacie comunali che sono oggetto di accordo regionale solo nel 45% delle regioni e solo nel 30% delle regioni è stato possibile usu-

fruire anche di luoghi alternativi per effettuare le vaccinazioni Covid e, durante la stagione autunnale/invernale, quelle antinfluenzale e antipneumococcica come: parrocchie, palestre, luoghi di aggregazione, scuole.

**COPERTURE VACCINAZIONE HPV:** le ragazze undicenni che hanno effettuato il ciclo completo passano da un valore del 41,6% nel 2019 al 30,3 del 2020. I dati riferiti alla popolazione maschile segnalano tassi di copertura ancora molto bassi, 24,2% nel 2020 rispetto al 32,2% nel 2019.

**SCREENING ONCOLOGICI ORGANIZZATI** (i dati del 2019): sono 7 le Regioni che non raggiungono lo score ritenuto sufficiente secondo la Griglia LEA, ovvero 9: Calabria (2), Molise (3), Campania (3) Puglia (4), Sicilia (5), Basilicata (6), Lombardia (7). Solo l'Umbria mostra un miglioramento.

Nei due anni di pandemia, la riduzione del numero di persone esaminate (-35,6% cervice, -28,5% mammella, -34,3% colon retto) è piuttosto consistente per tutti e tre i programmi di screening con percentuali più contenute per lo screening mammografico.

**ASSISTENZA TERRITORIALE: LE CARENZE.** La riforma dell'assistenza territoriale è diventata la parola d'ordine del post pandemia e la principale sfida, in ambito sanitario, del Pnrr. E, come ci raccontano i cittadini, anche uno degli ambiti in cui si riscontrano grandi inefficienze: il 17,4% delle 13.748 segnalazioni ricevute dal PIT di Cittadinanzattiva fa riferimento all'assistenza territoriale, in particolare al rapporto con Mmg e Pediatri di Libera Scelta (25,8%), di cui i cittadini lamentano lo scarso raccordo con gli specialisti e i servizi sul territorio, nonché la scarsa disponibilità in termini di orario, reperibilità e presa in carico; le carenze dei servizi di continuità assistenziale (13,9%) in particolar modo riferibile a irreperibilità



Durante la pandemia i farmacisti hanno dato prova di essere gli operatori più accessibili ai cittadini e di poter ricoprire un ruolo chiave per implementare l'attività di prevenzione ed educazione sanitaria



o orari limitati della guardia medica; e le carenze dell'assistenza domiciliare integrata (12.1%), in particolare per la mancata integrazione dei servizi sociali e sanitari, le difficoltà nell'attivazione, la mancanza di alcune figure specialistiche (fra cui gli psicologi), il numero inadeguato di giorni o ore.

A livello generale, è evidente il divario tra le varie Regioni e Province Autonome circa l'offerta di servizi ADI: nel 2020 hanno riportato una maggiore copertura l'Abruzzo (4,4% degli over 65 e 7% degli over 75), la Sicilia (4,0% e 6,6%), il Veneto (3,8% e 6,2%), la Basilicata (3,7% e 6,1%), l'Emilia Romagna (3,6% e 5,8%). Le coperture più basse di ADI tra la popolazione anziana sono state riportate da: P.A. di Bolzano (0,5% tra gli over 65 e 0,7% tra gli over 75), Valle D'Aosta (0,5% e 0,7%), Calabria (1,0% e 0,7%), Puglia (1,9% e 3,1%), Lazio (2,2% e 3,7%).

**SANITÀ DIGITALE, A CHE PUNTO SIAMO.** Prima dell'emergenza il livello di utilizzo della telemedicina superava di poco il 10%, durante l'emergenza ha superato il 30% per molte applicazioni. Il servizio più utilizzato è il Tele-consulento con medici specialisti (47% degli specialisti e 39% dei Mmg), che raccoglie l'interesse per il futuro di 8 medici su 10. Seguono, in termini di utilizzo durante l'emergenza, la Tele-visita (39% degli specialisti e dei MMG) e il Tele-monitoraggio (28% e 43%).

**I SERVIZI DI TELEMEDICINA** sono, invece, ancora poco utilizzati dai pazienti, non tanto per la mancanza di interesse, ma a causa dell'offerta ancora limitata. I pazienti dichiarano che la modalità più utilizzata per monitorare a distanza il loro stato di salute è una semplice telefonata oppure una videochiamata di controllo (23%). Molto meno utilizzati i vari servizi strutturati, come la Tele-visita con lo specialista (8%), la Tele-riabilitazione (6%) o il Tele-monitoraggio dei parametri clinici (4%).



**MANDELLI:**

## “FARMACISTI IN PRIMO PIANO PER COSTRUIRE UN SERVIZIO SANITARIO PIÙ EQUO E VICINO AI CITTADINI”

“I farmacisti rivestono un ruolo fondamentale per la costruzione di un Servizio sanitario più equo e più vicino al cittadino, contribuendo a dare una risposta alle principali criticità e disuguaglianze nell'accesso all'assistenza sanitaria, emerse con forza durante la pandemia”. Lo ha dichiarato **Andrea Mandelli**, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), intervenendo al webinar **“Rapporto civico sulla salute 2022. I diritti dei cittadini e il federalismo in sanità”**, organizzato da Cittadinanzattiva.

“Il contrasto alla povertà sanitaria, l'accessibilità ai farmaci e la riduzione delle liste d'attesa – continua Mandelli – sono questioni sanitarie di grande rilevanza che vedono i farmacisti in prima linea con la loro attività quotidiana al servizio dei cittadini, sul territorio e negli ospedali, e attraverso la partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali. È su questi temi che si gioca la capacità del SSN di garantire il diritto alla salute e lo sviluppo economico e sociale del Paese”.

“Durante la pandemia – aggiunge il presidente FOFI – i farmacisti hanno dato prova di essere gli operatori più accessibili ai cittadini e di poter ricoprire un ruolo chiave per implementare l'attività di prevenzione ed educazione sanitaria”.

“Per rilanciare le cure di prossimità – conclude Mandelli – non serve creare nuove infrastrutture, ma occorre puntare su quei professionisti che già oggi sono il punto di riferimento dei cittadini e che operano in sinergia all'interno della rete degli operatori sanitari del territorio delineata dal DM71. I farmacisti sono pronti a rispondere alla sfida lanciata dalla sanità italiana di rafforzare l'assistenza territoriale per realizzare una vera centralità del paziente e un riconoscimento più effettivo del diritto alla salute”.

## COVID / LE STIME DELL'OMS

# NEL 2020-2021 IN ITALIA PIU' DI 160MILA MORTI. CIRCA 23MILA IN PIU' DI QUELLI UFFICIALI

## IN TUTTO IL MONDO I DECESSI ATTRIBUIBILI SONO INVECE 14,9 MLN, 2,7 VOLTE IN PIU' DI QUELLI NOTIFICATI



© WHO / Bimk Media - Faheta

La maggior parte delle morti in eccesso (84%) si concentra nel sud-est asiatico, in Europa e nelle Americhe. I paesi a reddito medio rappresentano l'81% dei 14,9 milioni di decessi in eccesso (53% nei paesi a reddito medio-basso e 28% nei paesi a reddito medio-alto) nel periodo di 24 mesi, con reddito alto e basso paesi ciascuno che rappresenta rispettivamente il 15% e il 4%

**NUOVE STIME** dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) mostrano che l'intero bilancio delle vittime associato direttamente o indirettamente alla pandemia di COVID-19 (descritta come "mortalità in eccesso") tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 è stato di circa 14,91 milioni, 2,7 volte in più di quelli notificati come direttamente attribuibili al Covid (pari a 5,42 milioni).

Si tratta quindi di ben 9,49 milioni di decessi in più a livello globale e la differenza si spiega con il fatto che l'Oms ha contato anche le persone che hanno perso la vita, non per il Covid, ma a causa dell'impatto della pandemia sui sistemi sanitari e sulla società e quindi comunque correlabili all'emergenza pandemica.

In Italia, secondo le stime Oms, le morti in eccesso attribuibili al Covid, direttamente o indirettamente, sono state 100.431 nel 2020 e 60.371 nel 2021, per un totale di 160.802 morti a fronte dei 137.402 decessi totali Covid notificati al 31 dicembre dello scorso anno, con un gap quindi molto inferiore rispetto al dato mondiale. Il tasso medio di decessi in eccesso nel biennio è stato pari a 133 morti in eccesso in più ogni 100mila abitanti, a fronte dei 116 per 100mila della Germania, dei 111 per 100mila della Spagna, dei 109 per 100mila del Regno Unito e dei 63 per 100mila della Francia. "Questi dati che fanno riflettere non solo indicano l'impatto della pandemia, ma anche la necessità che tutti i paesi investano in sistemi sanitari più resilienti in grado di sostenere i servizi sanitari essenziali durante le crisi, compresi sistemi di informazione sanitaria più forti", ha affermato il dott. **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, Direttore Generale dell'OMS. "L'OMS si impegna a lavorare con tutti i paesi per rafforzare i loro sistemi informativi sanitari per generare dati migliori per decisioni migliori e risultati migliori".

L'eccesso di mortalità è calcolato come la differenza tra il numero di decessi che si sono verificati e il numero che ci si aspetterebbe in assenza della pandemia sulla base dei dati degli anni precedenti.

L'eccesso di mortalità include i decessi associati a COVID-19 direttamente (a causa della malattia) o indirettamente (a causa dell'impatto della pandemia sui sistemi sanitari e sulla società). I decessi legati indirettamente al COVID-19 sono attribuibili ad altre condizioni di salute per le quali le persone non hanno potuto accedere alla prevenzione e alle cure perché i **sistemi sanitari sono stati sovraccaricati dalla pandemia**. Il numero stimato di morti in eccesso può essere influenzato anche da decessi evitati durante la pandemia a causa dei minori rischi di determinati eventi, come incidenti automobilistici o infortuni sul lavoro.

### LE STIME

La maggior parte delle morti in eccesso (84%) si concentra nel sud-est asiatico, in Europa e nelle Americhe. Circa il 68% delle morti in eccesso si concentra in soli 10 paesi a livello globale. I paesi a reddito medio rappresentano l'81% dei 14,9 milioni di decessi in eccesso (53% nei paesi a reddito medio-basso e 28% nei paesi a reddito medio-alto) nel periodo di 24 mesi, con reddito alto e basso paesi ciascuno che rappresenta rispettivamente il 15% e il 4%.

Le stime per un periodo di 24 mesi (2020 e 2021) includono una ripartizione della mortalità in eccesso per età e sesso. Confermano che il bilancio delle vittime globale era più alto per gli uomini che per le donne

(57% maschi, 43% femmine) e più alto tra gli anziani. Il conteggio assoluto dei decessi in eccesso è influenzato dalla dimensione della popolazione. Il numero di decessi in eccesso ogni 100.000 fornisce un quadro più oggettivo della pandemia rispetto ai dati riportati sulla mortalità per COVID-19.

“La misurazione della mortalità in eccesso è una componente essenziale per comprendere l’impatto della pandemia. I cambiamenti nelle tendenze della mortalità forniscono informazioni ai decisori per guidare le politiche per ridurre la mortalità e prevenire efficacemente crisi future. A causa degli investimenti limitati nei sistemi di dati in molti paesi, la reale portata dell’eccesso di mortalità spesso rimane nascosta”, ha affermato la dott.ssa **Samira Asma**, vicedirettore generale per i dati, l’analisi e la distribuzione dell’OMS. “Queste nuove stime utilizzano i migliori dati disponibili e sono state prodotte utilizzando una metodologia solida e un approccio completamente trasparente”.

“I dati sono la base del nostro lavoro quotidiano per promuovere la salute, mantenere il mondo al sicuro e servire i più vul-

nerabili. Sappiamo dove sono le lacune nei dati e dobbiamo intensificare collettivamente il nostro sostegno ai paesi, in modo che ogni paese abbia la capacità di monitorare i focolai in tempo reale, garantire la fornitura di servizi sanitari essenziali e salvaguardare la salute della popolazione”, ha affermato la dott.ssa **Ibrahima Socé Fall**, vicedirettore generale per la risposta alle emergenze.

La produzione di queste stime è il risultato di una collaborazione globale supportata dal lavoro del **Technical Advisory Group for COVID-19 Mortality Assessment** e dalle consultazioni nazionali.

Questo gruppo, convocato congiuntamente dall’OMS e dal Dipartimento per gli affari economici e sociali delle Nazioni Unite (UN DESA), è composto da molti dei massimi esperti mondiali, che hanno sviluppato una **metodologia** innovativa per generare stime di mortalità comparabili anche dove i dati sono incompleti o non disponibili.

Questa metodologia è stata preziosa poiché **molti paesi non hanno ancora capacità per una sorveglianza affidabile della mortalità** e quindi non raccolgono e non

generano i dati necessari per calcolare la mortalità in eccesso. Utilizzando la metodologia pubblicamente disponibile, i paesi possono utilizzare i propri dati per generare o aggiornare le proprie stime.

“Il sistema delle Nazioni Unite sta lavorando insieme per fornire una valutazione autorevole del bilancio globale delle vite perse a causa della pandemia. Questo lavoro è una parte importante della collaborazione in corso di UN DESA con l’OMS e altri partner per migliorare le stime della mortalità globale”, ha affermato **Liu Zhenmin**, Sottosegretario generale delle Nazioni Unite per gli affari economici e sociali.

**Stefan Schweinfest**, Direttore della Divisione Statistica di UN DESA, ha aggiunto: “Le carenze di dati rendono difficile valutare la reale portata di una crisi, con gravi conseguenze per la vita delle persone. La pandemia è stata un chiaro promemoria della necessità di un migliore coordinamento dei sistemi di dati all’interno dei paesi e di un maggiore sostegno internazionale per la costruzione di sistemi migliori, anche per la registrazione di decessi e altri eventi vitali”.

# L'EMOCROMO IN FARMACIA

*Micros Care ST il sistema Ematologico in AUTOANALISI*

Una goccia di sangue e un minuto di tempo per avere il risultato dell'Emocromo:



- ✓ GLOBULI BIANCHI
- ✓ GLOBULI ROSSI
- ✓ PIASTRINE
- ✓ EMOGLOBINA
- ✓ EMATOCRITO
- ✓ FORMULA LEUCOCITARIA:
  - LYN %, LYN #
  - MON %, MON #
  - GRA %, GRA #

Altri Parametri: MCV, MCH, MCHC, RDW, MPV, PCT, PDW



PRENDERSI CURA DEL BENESSERE E DELLA SALUTE DEI PROPRI CLIENTI



Il sistema nato per i laboratori ospedalieri ora disponibile per le farmacie:

- AUTOANALISI SECONDO NORMATIVE
- SICUREZZA BIOLOGICA CON LA CARTUCCIA SIGILLATA
- COMPLETAMENTE AUTOMATICO
- ZERO MANUTENZIONE

di Paolo Leopardi

# ex lege

## L'ADUNANZA PLENARIA DEL CONSIGLIO DI STATO

### L'INCOMPATIBILITÀ DI UNA CASA DI CURA AD ESSERE SOCIO DI UNA SOCIETÀ TITOLARE DI FARMACIA

Il regime delle incompatibilità, dettato dagli articoli 7 ed 8 della Legge 362/1991 così come modificati dalla Legge 124/2017, ha spesso interessato i nostri lettori anche in considerazione del notevole contenzioso provocato dalla sua interpretazione da parte delle varie Autorità Sanitarie competenti.

**UNA DELLE VICENDE** che ha destato il maggior interesse riguarda l'incompatibilità di un socio di *società speciale* con lo svolgimento dell'attività medica.

La questione sottoposta al vaglio giudiziario del TAR delle Marche nel 2019 riguardava la legittimità di un provvedimento autorizzativo rilasciato a favore di una società di gestione di farmacie partecipata al 100% da un'altra società proprietaria di una casa di cura.

La vicenda traeva spunto da una gara, indetta dal Comune di Ascoli Piceno per l'aggiudicazione di una delle farmacie comunali, che vedeva vittoriosa della procedura competitiva, appunto, una società partecipata al 100% da un'altra società proprietaria di una casa di cura ove svolgevano, ovviamente, la propria attività numerosi medici. Risultati vani i tentativi dell'Ordine Provinciale dei farmacisti locale di impedire detta aggiudicazione e la conseguente apertura della farmacia, non è rimasto allo stesso Ordine che impugnare, unitamente alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti ed al Sindacato Nazionale, l'autorizzazione rilasciata a favore della società resasi aggiudicataria della farmacia. Molti ricorderanno che l'esito del contenzioso attivato innan-

zi al TAR marchigiano e conclusosi con la pubblicazione della sentenza n. 106 del 9 febbraio 2021, comportò l'annullamento dei provvedimenti che avevano autorizzato la società aggiudicataria della farmacia proprio per il mancato accertamento da parte delle Autorità competenti dell'incompatibilità tra il ruolo di socio di *società speciale* e quello di medico evidenziando che la casa di cura doveva essere considerata equiparata alla figura del medico ed in quanto tale non poteva gestire una farmacia tenuto conto, peraltro, che nella fattispecie in esame la società proprietaria della farmacia partecipava al 100% la società speciale e che l'Amministratore Unico di quest'ultima rivestiva il ruolo di Presidente del Consiglio di amministrazione della casa di cura. L'esito del primo grado ha avuto, come poteva supporre, una seconda fase, avendo la società in parola proposto appello avverso la sentenza del TAR marchigiano evidenziando che, a proprio modo di vedere, la suindicata commistione tra l'attività di socio di *società speciale* e quella di proprietario di una casa di cura non sussisterebbe a differenza delle tesi, accolte dal TAR Marche, dell'Ordine dei farmacisti di Ascoli Piceno e Fermo e delle Istituzioni di catego-

ria. Il Consiglio di Stato, dopo aver accolto l'istanza cautelare della società aggiudicataria, che sospendeva gli effetti della sentenza del TAR Marche, rigettava l'appello per i vari motivi tecnico/giuridici evidenziati ma rimetteva all'Adunanza Plenaria l'intera questione sul merito. In particolare la sentenza di remissione, evidenziava come *tale quadro sia divenuto (più) problematico all'indomani delle ultime modifiche apportate dalla l. 124 del 2017 (legge sulla concorrenza), il cui art. 1, comma 157, lett. b) ha "aperto" la titolarità delle farmacie (private) anche alle società di capitali, ma senza del tutto coordinare la riforma con la precedente normativa sul regime delle incompatibilità, in origine disciplinato con riferimento al modello del farmacista persona fisica (o al più società di persone). Di qui il dubbio se il tradizionale regime sulle incompatibilità, incentrato sulle N. 00001/2022 REG. RIC. A.P. nozioni di "gestione della farmacia" e di "esercizio della professione medica", si debba o si possa estendere al socio (che sia persona giuridica) di società di capitali e in quali termini (di compatibilità).*

Proseguiva poi la sentenza in parola *La Sezione ... ricorda come più in generale la tematica sia stata affrontata dal Consiglio di Stato in sede consultiva con il parere n. 69 del 2018 e dalla già richiamata sentenza della Corte costituzionale n. 11 del 2020. Il parere sopra citato destinava il regime delle incompatibilità, pensato per le persone fisiche, a qualunque socio di società di capitali (titolare di farmacia). La seconda sentenza della Corte ha effettuato invece una distinzione a seconda che il socio sia mero finanziatore oppure concorra nella gestione della società.*

Dando atto di questa divergenza e recuperando taluni concetti fondamentali rilevanti nel diritto commerciale ("direzione e coordinamento"; "amministrazione"; "socio unico"), la Sezione aveva rimesso alla Adunanza Plenaria la definizione dei due elementi normativi concer-

nenti la "gestione" della farmacia e l'"esercizio della professione medica" in relazione ai casi in cui la società di capitali titolare di farmacia sia controllata da una società di capitali che svolge un'attività (in tesi) incompatibile (perché esercita la professione medica).

Con riferimento al primo elemento la Sezione prospettava tre possibili soluzioni alternative:

- 1 una valutazione di tale elemento da condursi ogni volta in concreto, per accertare se il controllo societario ovvero la direzione e coordinamento condizionino davvero l'operato della società controllata;
- 2 un giudizio di incompatibilità derivante per ciò solo dal controllo societario;
- 3 un giudizio al contrario di compatibilità, motivato in ragione dell'autonomia dell'organo amministrativo della società controllata.

Ebbene, alla luce della sentenza di remissione innanzi all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato ed all'esito dell'udienza la stessa Adunanza Plenaria con **sentenza n. 5 del 14 aprile 2022** ha ritenuto di dover decidere la questione affermando:

*Il punto cruciale attiene al rapporto tra la clinica privata e i medici che in essa (e per essa) svolgono la loro attività. Per quanto indubbiamente peculiare, in ragione N. 00001/2022 REG. RIC. A.P. della autonomia e libertà di cura del medico anche alla luce delle regole deontologiche di tale professione, tale rapporto vede pur sempre risponderne la struttura a titolo contrattuale per il comportamento dei medici della cui collaborazione si avvale per l'adempimento della propria obbligazione, ancorché possano non essere suoi dipendenti, comunque sussistendo un collegamento tra la prestazione da costoro effettuata e l'organizzazione aziendale della casa di cura, il che giustifica l'applicazione della regola posta dall'art. 1228 c.c. (come ribadito da ultimo dall'art. 7 della l. n. 24 del 2017). L'insieme di queste considera-*

# STIMULFOS

COMPRESSE PER CANI E GATTI

Stati carenziali di Vitamine del gruppo B  
Paresi, tetanie, astenie, anemie  
Stress e intenso lavoro muscolare

Toldimfos, Vitamine B1, B2, B6, B12, PP  
e Calcio Pantotenato



## STIMULFOS È UN MEDICINALE VETERINARIO SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE

Per la sua vendita non è necessaria né obbligatoria la Ricetta Elettronica Veterinaria:  
può essere esitato anche senza ricetta, come previsto dal D.L.vo n. 193/2006 art. 70 c.1.

**Teknofarma**

Torino - Tel.: 011 2731702 - E-mail: [teknofarma@teknofarma.com](mailto:teknofarma@teknofarma.com) - [www.teknofarma.com](http://www.teknofarma.com)

di Paolo Leopardi

# ex lege

zioni debbono quindi condurre a ritenere che anche una persona giuridica, in particolare una clinica privata, possa considerarsi esercitare, nei confronti dei propri assistiti, la professione medica ai fini della previsione di cui all'art. 7, comma 2, secondo periodo, della l. 362/1991. Va precisato ancora come non si tratta di dare corso ad interpretazioni estensive o analogiche di cause o regole escludenti tassative, quanto, piuttosto, di privilegiare un'interpretazione funzionale e sistemata, coerente con la ratio ispiratrice della veduta regola di incompatibilità che mira ad evitare commistioni di interessi "tra medici che prescrivono medicine e farmacisti interessati alla vendita, in un'ottica di tutela del diritto alla salute di rango costituzionale" (così Cass. sez. III, n. 4657 del 2006, che richiama Cons. St., sez. IV, n. 6409 del 2004) La ratio, quella originaria, riconosciuta anche da Corte cost. n. 275/2003 - è quella di "evitare eventuali conflitti di interesse, che possano ripercuotersi negativamente sullo svolgimento del servizio farmaceutico e, quindi, sul diritto alla salute" e, come si è visto, ha sempre caratterizzato la disciplina in materia, come una delle sue costanti o invarianti, attraversando le diverse "stagioni" della regolazione pubblica delle farmacie. Ciò è dimostrato anche dalle disposizioni penali che ancora puniscono il cd. reato di comparaggio, ossia l'accordo tra medici e farmacisti volti ad agevolare la diffusione di specialità medicinali o di altri prodotti ad uso farmaceutico (artt. 170 ss del r.d. 1265/1934), come anche dalle previsioni del N. 00001/2022 REG.RIC.A.P. codice deontologico medico. Oltre a questa prima ragione, più tradizionale ma sempre attuale, si possono rinvenire ulteriori ragioni ispiratrici, che giustificano e rafforzano il permanere, nella nuova dimensione economico-finanziaria delle farmacie, del divieto di commistione tra attività farmaceutica ed esercizio della professione medica, legate, per un verso, alla tutela della concorrenza e, per altro verso, al contenimento del consumo farmaceutico e della spesa sanitaria. Sul primo versante, il con-

sentire ad una casa di cura, che offre prestazioni mediche composite e nel cui ambito si prescrivono medicinali, di partecipare ad una società che ha la titolarità di una farmacia e che come tale dispensa e rivende medicinali previa prescrizione medica, finirebbe per rendere possibile una integrazione verticale di beni ed attività con una potenziale confusione di ruoli tra domanda ed offerta, passibile di determinare privilegi ed abusi di posizione, oltre che conflitti di interesse. Sul secondo versante, il rischio è che la commistione tra le due attività in capo al medesimo centro decisionale - eludendo oltre tutto il vincolo dell'oggetto sociale che si vorrebbe esclusivo - possa determinare un esubero nel consumo farmaceutico, con evidenti riflessi anche sulla spesa pubblica (v. su tale aspetto, anche Corte Giust., Grande sez., 19 maggio 2009, in causa 531/06 al punto 57). 8. Una volta rinvenuto nella fattispecie in esame l'elemento dell'esercizio della professione medica, ne consegue che sussiste l'incompatibilità di cui all'art. 7, comma 2, secondo periodo, nel senso che la casa di cura non può avere partecipazioni in una società titolare dell'esercizio della farmacia. Non può avere - giova precisare - alcuna partecipazione, ovvero non può esserne socio in nessun modo, senza che occorra distinguere in ragione della natura e della incidenza della singola partecipazione, essendo la disposizione di legge sufficientemente chiara nel legare questa incompatibilità alla partecipazione in quanto tale, nella misura in cui ad essa si correla comunque la prospettiva di ricavarne degli utili. Diversa può essere la conclusione, sulla scorta di Corte cost. n. 11 del 2020, al N. 00001/2022 REG.RIC.A.P. cospetto di incompatibilità differenti, segnatamente quella di essere il socio titolare di rapporti di lavoro pubblico o privato, rispetto a cui si può valorizzare la formula "per quanto compatibili" impiegata all'art. 7, comma 2, terzo periodo, senza della quale un'interpretazione rigorosamente letterale finirebbe per consentire la partecipazione solo (o quasi) a studenti, disoccupati o

pensionati. Nella soluzione del caso di specie, invece, non sarebbe a rigore necessario stabilire a quali condizioni la società controllante possa dirsi coinvolta, per il tramite della controllata, nella "gestione della farmacia". Tanto più che è evidente come il caso in esame coincida con il massimo del controllo societario ipotizzabile, avendo la casa di cura il controllo totalitario (ovvero il 100% del capitale) della società titolare della farmacia, essendo la prima unico socio della seconda. Si è quindi al cospetto di un fenomeno di riduzione della compagine sociale ad un solo soggetto "sovrano" che ne determina o comunque ne condiziona, attraverso l'organo amministrativo che egli (solo) nomina (e revoca), tutte le principali scelte. Un fenomeno così forte da rendere in questo caso non necessario il richiamo alla categoria dei gruppi di società e all'attività di direzione e coordinamento, concetti non del tutto coincidenti ma nella pratica (e anche nella previsione di legge, cfr. art. 2497 sexies c.c.) ricavabili a partire dalla nozione di controllo, interno od esterno, di cui all'art. 2359 c.c. Il carattere totalitario del controllo ravvisabile nel caso di specie fa passare in secondo piano anche ulteriori elementi, comunque rilevanti, quali l'identità soggettiva tra il legale rappresentante dell'una e dell'altra società, e la presenza, tra i soci della casa di cura e anche all'interno del suo consiglio di amministrazione, di medici (almeno) teoricamente in grado di esercitare la professione. Differentemente, in assenza di una società unipersonale e quindi di una partecipazione totalitaria, (ma sempre ragionando in relazione ad un diverso tipo di incompatibilità) dovrebbe assumere rilevanza una partecipazione che comunque permetta di concorrere nella gestione della farmacia, nel senso di influenzarne le N. 00001/2022 REG.RIC.A.P. scelte aziendali. Non rilevante quindi qualunque partecipazione sociale ma quella che possa dare al socio il controllo della società, nei modi gradatamente indicati dal citato art. 2359 e in presenza dei quali, come si è già osservato, opera la

presunzione di direzione e coordinamento (ricavabile anche aliunde, in specie dall'essere la società tenuta al consolidamento del proprio bilancio). Soccorrono evidentemente le regole e gli istituti propri del diritto societario, nell'elaborazione offertane in primo luogo dalla giurisprudenza civile. Non è possibile offrire in questa sede soluzioni all'insegna dell'automatismo, apparendo imprescindibile la valutazione del singolo caso rimessa al prudente apprezzamento dell'amministrazione cui non a caso va comunicato, a norma dell'art. 8, comma 2, della l. 362/1991, lo statuto della società titolare della farmacia e "ogni successiva variazione, ivi incluse quelle relative alla compagine sociale

Alla luce della sentenza dell'Adunanza Plenaria, quindi, non resta alcun dubbio sull'incompatibilità tra il ruolo di socio di società speciale e quello di proprietario di una casa di cura (essendo il soggetto proprietario della casa di cura titolare del 100% delle azioni della società titolare della farmacia e detenendone la gestione) e, quindi, al Comune di Ascoli non resterà che, oltre a rimborsare il corrispettivo della cessione alla società resasi aggiudicataria della gara, riattivare la graduatoria della procedura competitiva a suo tempo indetta o decidere di gestire la farmacia così come consentito dalla normativa. Ma in altri casi, quando la società proprietaria di una casa di cura e/o di altre strutture sanitarie, acquisirà farmacie, potrebbe bastare dimostrare di non detenere la gestione della farmacia stessa per poterne essere il proprietario.

**Proprio per detto motivo, va fatto un plauso all'iniziativa giudiziaria dell'Ordine di categoria locale e delle Istituzioni nazionali di categoria che ha evitato un precedente di così grave conflitto di interesse.**

# dalle Aziende



## LE VITAMINE IN UN FILM. NASCONO I NUOVI INTEGRATORI ORODISPERSIBILI CON LA TECNOLOGIA FILMTECH™

Gli integratori di vitamina B e B12 in film orodispersibili sono la nuova frontiera nei sistemi di somministrazione orale sviluppati con la tecnologia IBSA FilmTec™. Costituita da un foglietto flessibile e ultrasottile della dimensione di un francobollo (50-150 micron di spessore), la nuova formulazione brevettata ha infatti il vantaggio di dissolversi rapidamente a contatto con la saliva, assicurare una concentrazione precisa ed uniforme degli ingredienti attivi e facilitare al contempo l'assunzione degli integratori in qualsiasi circostanza e in diverse condizioni

**“DA SEMPRE IBSA** concentra le sue attività di ricerca principalmente nello sviluppo di tecnologie innovative per migliorare prodotti già esistenti. È con questo obiettivo e grazie alla collaborazione con Pharmafilm, spin off dell'Università degli studi di Milano, che abbiamo sviluppato gli integratori di vitamine B e B12 nell'innovativa formulazione brevettata in film orali che ne consente una facile somministrazione, senza acqua, adatta alle persone attive, spesso fuori casa, ai bambini, agli anziani e a chi ha difficoltà di deglutizione” - spiega **Andrea Giori**, Head of Research & Development di IBSA Farmaceutici. “La caratteristica distintiva della tecnologia FilmTec™, alla base dello sviluppo di questi nuovi integratori, è l'utilizzo delle maltodestrine alimentari come principale polimero filmante: un ingrediente alimentare sicuro e d'uso comune, che oltre ad assicurare buona resistenza, stabilità e uniformità di dosaggio, permette una dissoluzione rapida, gradevole e senza alcun residuo o retrogusto. Una volta posti nella cavità orale, a contatto con la saliva, i film orodi-

spersibili si dissolvono infatti in meno di un minuto e rilasciano velocemente e integralmente gli ingredienti funzionali”.

**NELL'AMBITO** dei nuovi “pattern alimentari” il ruolo dei micronutrienti, come vitamine e sali minerali, rimane fondamentale. “Sebbene una dieta varia ed equilibrata sia ritenuta sufficiente per garantire un apporto adeguato di vitamine e sali minerali, è ormai riconosciuto come esistano specifiche condizioni di aumentato fabbisogno o di difficoltà di assorbimento, che rendono difficile raggiungere con l'alimentazione, le quantità minime raccomandate di questi nutrienti. In questi casi gli integratori alimentari rappresentano una valida e sicura opportunità per garantire l'assunzione ottimale di queste sostanze contribuendo al sostegno di funzioni fisiologiche” - afferma il Professor **Arrigo Cicero**, Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche dell'Università di Bologna, Presidente Società Italiana di Nutraceutica (SINut).

**“GIÀ DOPO I CINQUANT'ANNI** l'organismo va incontro ad una progressiva atrofia della mucosa gastrica che può portare ad un malassorbimento della vitamina B12, quindi il semplice progredire dell'età può rappresentare un fattore di rischio per la carenza di tale vitamina. Ci sono poi le diete ad esclusione, come la vegetariana e soprattutto la vegana, e una generale tendenza al “meno ma meglio” sempre più popolare tra gli italiani, che rendono necessaria l'integrazione di alcuni micronutrienti di cui altrimenti è impossibile raggiungere il fabbisogno” - spiega **Lucilla Titta**, Nutrizionista e Ricercatrice presso l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano. “Un discorso a parte va fatto poi per la vitamina B9, meglio conosciuta come acido folico, per cui esistono ormai numerose evidenze scientifiche sulla necessità di supportarne il fabbisogno nelle giovani donne prima e durante la gravidanza. Questa vitamina è, infatti, indispensabile allo sviluppo del sistema nervoso del bambino, previene l'anemia e i difetti del tubo neurale (spina bifida) e riduce il rischio di malattie cardiache congenite”.

# dalle Aziende



## BIOMEDICAL UNIVERSITY FOUNDATION E ABOCA

Siglato un accordo quadro per promuovere attività di ricerca e formazione. La partnership triennale è mirata allo sviluppo di progetti di ricerca sui dispositivi medici a base di sostanze naturali.

**INDAGARE LA CONOSCENZA** delle sostanze naturali complesse, studiare la clinica dei dispositivi medici a base di sostanze, favorire la ricerca scientifica e clinica e promuovere l'utilizzo innovativo delle sostanze vegetali in campo terapeutico. Questi i principali obiettivi dell'accordo quadro siglato dal Prof. **Paolo Arullani**, Presidente di Biomedical University Foundation, e il dott. **Massimo Mercati**, Amministratore Delegato di Aboca.

**LE DUE REALTÀ** hanno stipulato un contratto triennale di collaborazione, finalizzato alla realizzazione di iniziative su temi di comune interesse. La **Biomedical University Foundation** ha tra i propri scopi quello di valorizzare, sostenere e promuovere i principi fondazionali dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico; **Aboca** è una società italiana leader nello sviluppo di soluzioni terapeutiche innovative a base di complessi molecolari 100% naturali. Fondata nel 1978 a Sansepolcro (Ar), oggi conta oltre 1600 dipendenti ed è diffusa, attraverso filiali e distributori, in 21 Paesi.

**SCENDENDO PIÙ NEL DETTAGLIO**, l'accordo specifica l'intenzione di realizzare progetti comuni secondo varie modalità: dall'attività di formazione orientata alla

conoscenza della composizione e dell'attività biologica dei dispositivi medici a base di sostanze naturali, fino alla loro validazione clinica. Il patto prevede inoltre la possibilità di realizzare studi preclinici per identificare i meccanismi di azione biochimici e molecolari delle sostanze naturali complesse. Le forme concrete di collaborazione saranno rese operative tramite singoli protocolli attuativi con il sostegno di Università Campus Bio-Medico e Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

**"PER ABOCA SI TRATTA** di un accordo strategico - ha dichiarato **Massimo Mercati**, AD di Aboca - una partnership che apre prospettive importanti e ci permette di potenziare quanto da anni stiamo proponendo. Siamo pionieri e leader nello studio delle sostanze naturali complesse e attraverso la nostra attività di ricerca lavoriamo quotidianamente allo sviluppo di Dispositivi Medici a Base di Sostanze. Grazie alle attività che potremo realizzare con Biomedical University Foundation potremmo proseguire il cammino di innovazione terapeutica, raccogliere nuove evidenze scientifiche e promuovere un nuovo modo di curare, più sostenibile per l'organismo e per l'ambiente".

**"UN'AMICIZIA** già da anni fruttifera quella con Aboca e l'Università Campus Bio-Medico di Roma, - spiega **Paolo Arullani**, Presidente Biomedical University Foundation - e l'accordo che firmiamo oggi, ribadisce la volontà comune di mettere al centro l'uomo e il suo benessere nell'ambiente circostante, come ricorda la mission della nostra università e del policlinico, ovvero "la persona al centro", in particolare come paziente. Insieme, attraverso progetti concreti, porteremo avanti il "one health approach" che richiede impegno collaborativo tra più discipline, proprio del Campus, grazie alla sinergia tra tre facoltà quali Medicina e chirurgia, Ingegneria e Scienze e Tecnologie per l'Uomo e per l'Ambiente, al fine di mantenere quel senso di unità ed equilibrio tra l'essere umano e l'ambiente."

**"È UNA VERA E PROPRIA VOCAZIONE**, per l'Università Campus Bio-Medico e per la Fondazione Policlinico, generare continuo e costante rapporto con le aziende. Questo accordo è un esempio di come attività e ampiezza di orizzonti comuni tra istituzioni e mondo produttivo possano convergere e offrire il contributo per la crescita e per l'offerta formativa, di ricerca e di assistenza", ha aggiunto **Carlo Tosti**, Presidente dell'Università Campus Bio-Medico di Roma e Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

# RCP Enterogermina® 4 Miliardi/5 ml

## RIASSUNTO DELLE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

### 1. DENOMINAZIONE DEL MEDICINALE

ENTEROGERMINA 4 miliardi / 5 ml sospensione orale

### 2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA

Un flaconcino contiene:

Principio attivo:

Spore di *Bacillus clausii* poliantibiotico resistente (ceppi SIN, O/C, T, N/R) 4 miliardi

Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1

### 3. FORMA FARMACEUTICA

Sospensione orale.

### 4. INFORMAZIONI CLINICHE

#### 4.1 Indicazioni terapeutiche

Cura e profilassi del dismicrobismo intestinale e conseguenti disvitaminosi endogene.

Terapia coadiuvante il ripristino della flora microbica intestinale, alterata nel corso di trattamenti antibiotici o chemioterapici.

Turbe acute e croniche gastro-enteriche dei lattanti, imputabili ad intossicazioni o a dismicrobismi intestinali e a disvitaminosi.

#### 4.2 Posologia e modo di somministrazione

Posologia

Adulti: 1 flaconcino al giorno.

Lattanti e bambini: 1 flaconcino al giorno.

Modo di somministrazione

Assumere il contenuto del flaconcino tal quale o diluendo in acqua o altre bevande (ad es. latte, the, aranciata).

Questo medicinale è per esclusivo uso orale. Non iniettare né somministrare in nessun altro modo (vedere paragrafo 4.4).

#### 4.3 Controindicazioni

Ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati al paragrafo 6.1.

#### 4.4 Avvertenze speciali e precauzioni d'impiego

Avvertenze speciali

Batteriemia/sepsi

Dopo l'immissione in commercio sono stati segnalati casi di batteriemia, setticemia e sepsi in pazienti immunocompromessi o gravemente malati e in neonati pretermine. Nel caso di alcuni pazienti malati in condizioni critiche, l'esito è stato fatale. ENTEROGERMINA deve essere evitato in questi gruppi di pazienti (vedere paragrafo 4.8).

Questo medicinale è solo per uso orale. Non iniettare o somministrare per altre vie. Un uso non corretto del medicinale ha provocato reazioni anafilattiche gravi come shock anafilattico.

Precauzioni d'impiego

Nel corso di terapia antibiotica si consiglia di somministrare il preparato nell'intervallo fra l'una e l'altra somministrazione di antibiotico.

L'eventuale presenza di corpuscoli visibili nei flaconcini di ENTEROGERMINA è dovuta ad aggregati di spore di *Bacillus clausii*; non è pertanto indice di prodotto alterato.

Agitare il flaconcino prima dell'uso.

#### 4.5 Interazioni con altri medicinali ed altre forme d'interazione

Non sono stati effettuati studi di interazione.

#### 4.6 Fertilità, gravidanza e allattamento

Gravidanza

Non sono disponibili dati relativi all'uso di Enterogermina in donne in gravidanza; pertanto non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza dell'uso di Enterogermina durante la gravidanza.

Enterogermina deve essere usata durante la gravidanza solo se i potenziali benefici per la madre superano i potenziali rischi, compresi quelli per il feto.

Allattamento

Non sono disponibili dati relativi all'uso di Enterogermina durante l'allattamento relativamente alla composizione del latte materno e agli effetti sul bambino. Non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza dell'uso di Enterogermina durante l'allattamento.

Enterogermina deve essere usata durante l'allattamento solo se i potenziali benefici per la madre superano i potenziali rischi, compresi quelli per il bambino allattato al seno.

Fertilità

Non sono disponibili dati sull'effetto di Enterogermina sulla fertilità umana.

#### 4.7 Effetti sulla capacità di guidare veicoli e sull'uso di macchinari

Enterogermina non altera la capacità di guidare veicoli o di usare macchinari.

#### 4.8 Effetti indesiderati

Durante il trattamento con questo medicinale sono stati osservati i seguenti effetti indesiderati, classificati secondo la classificazione MedDRA per classe di organi e in base alle seguenti classi di frequenza:

Molto comune ( $\geq 1/10$ ); Comune ( $\geq 1/100, < 1/10$ ); Non comune ( $\geq 1/1.000, < 1/100$ ); Raro ( $\geq 1/10.000, < 1/1.000$ ); Molto raro ( $< 1/10.000$ ); Non nota (la frequenza non può essere definita sulla base dei dati disponibili).

Classificazione per sistemi e organi	Comune	Non comune	Raro	Molto raro	Non nota
Infezioni ed infestazioni					Batteriemia, setticemia e sepsi (in pazienti immunocompromessi o gravemente malati) (vedere paragrafo 4.4)
Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo					reazioni di ipersensibilità, compresi eruzione cutanea, orticaria e angioedema

Segnalazione delle reazioni avverse sospette.

La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo <https://www.alfa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>

#### 4.9 Sovradosaggio

Non sono stati riportati casi di sovradosaggio.

## 5. PROPRIETA' FARMACOLOGICHE

### 5.1 Proprietà farmacodinamiche

Categoria farmacoterapeutica: A07FA - microorganismi antidiarroidici

ENTEROGERMINA è un preparato costituito da una sospensione di 4 ceppi (SIN, O/C, T, N/R) di spore di *Bacillus clausii*, ospite abituale dell'intestino, privo di potere patogeno.

Somministrate per via orale, le spore di *Bacillus clausii* grazie alla loro elevata resistenza nei confronti di agenti sia chimici che fisici superano la barriera del succo gastrico acido, raggiungendo indenni il tratto intestinale ove si trasformano in cellule vegetative, metabolicamente attive.

Le spore, per loro natura, sono in grado di sopravvivere al calore e all'acidità gastrica. In un modello validato in vitro le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato di sopravvivere in ambiente gastrico simulato (pH 1,4-1,5) fino a 120 minuti (tasso di sopravvivenza pari al 96%). In un modello che simula l'ambiente intestinale (soluzione salina di bile e pancreatina - pH 8), le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato la capacità di moltiplicarsi ulteriormente rispetto alla quantità iniziale, in maniera statisticamente significativa (da 10<sup>9</sup> a 10<sup>12</sup> CFU - Unità formanti colonie), a partire da 240 minuti dopo l'incubazione.

In uno studio condotto su 20 soggetti, è stato rilevato che nell'uomo, le spore di *Bacillus clausii* persistono nell'intestino e possono essere ritrovate nelle feci fino a 12 giorni dopo una singola somministrazione orale.

La somministrazione di ENTEROGERMINA contribuisce al ripristino della flora microbica intestinale alterata nel corso di dismicrobismi, detti anche disbiosi, conseguenti all'assunzione di terapia antibiotica e che possono essere associati a sintomi gastrointestinali, come ad esempio diarrea, dolore addominale e aumento di aria nell'intestino.

In due studi clinici randomizzati e controllati condotti in aperto, ENTEROGERMINA ha dimostrato di ridurre la durata della diarrea acuta in bambini di età superiore a 6 mesi.

Utilizzata durante il trattamento antibiotico e nei 7-10 giorni successivi, ENTEROGERMINA ha mostrato di ridurre l'incidenza di dolore addominale e diarrea associati al trattamento antibiotico.

I 2 principali meccanismi, di seguito riportati, contribuiscono all'effetto del *Bacillus clausii* nel ripristino della flora batterica intestinale.

#### Inibizione della crescita dei batteri patogeni

I tre meccanismi d'azione ipotizzati per *B. clausii* sono: colonizzazione delle nicchie ecologiche libere, che vengono rese indisponibili per la crescita degli altri microrganismi; competizione nell'adesione alle cellule epiteliali, che è particolarmente rilevante per le spore nelle fasi iniziali ed intermedie della germinazione; produzione di antibiotici e/o enzimi secreti all'interno dell'ambiente intestinale. In uno studio in vitro le spore di *Bacillus clausii* hanno mostrato di produrre batteriocine e antibiotici come la clausina, con attività antagonista nei confronti dei batteri Gram positivi *Staphylococcus aureus*, *Clostridium difficile*, *Enterococcus faecium*.

#### Attività immunomodulatoria

Le spore di *Bacillus clausii*, somministrate per via orale, hanno mostrato in modelli in vitro e in vivo muniti di stimolare la produzione di interferone gamma e di aumentare la proliferazione dei linfociti TCD4+.

Inoltre il *Bacillus clausii* ha mostrato la capacità di produrre diverse vitamine del gruppo B, contribuendo alla correzione di carenze di vitamine nell'organismo conseguenti allo squilibrio della flora batterica intestinale.

Inoltre il grado elevato di resistenza eterologa agli antibiotici indotta artificialmente, permette di creare le premesse terapeutiche per prevenire l'alterazione della flora microbica intestinale, in seguito all'azione selettiva degli antibiotici, specie di quelli a largo spettro d'azione, o per ripristinare la medesima.

ENTEROGERMINA, a motivo di tale antibiotico-resistenza, può essere somministrata tra due successivi somministrazioni di antibiotici.

L'antibiotico-resistenza si riferisce a: penicilline se non in associazione ad inibitori delle beta-lattamasi, cefalosporine (resistenza parziale nella maggior parte dei casi), tetracicline, macrolidi, aminoglicosidi (ad eccezione di gentamicina e amikacina), cloramfenicolo, flumequinolo, lincomicina, clindamicina, isoniazide, cicloserina, novobiocina, rifampicina, acido nalidixico e acido pipemidico (resistenza intermedia), metronidazolo.

## 6. INFORMAZIONI FARMACEUTICHE

### 6.1 Elenco degli eccipienti

Flaconcini: Acqua depurata.

### 6.2 Incompatibilità

Nessuna.

### 6.3 Periodo di validità

2 anni.

Dopo apertura del flaconcino è opportuno assumere entro breve il preparato onde evitare inquinamento della sospensione.

### 6.4 Precauzioni particolari per la conservazione

Conservare a temperatura inferiore a 30°C.

### 6.5 Natura e contenuto del contenitore

Astuccio di cartone litografato contenente 10 o 20 flaconcini.

È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.

### 6.6 Precauzioni particolari per lo smaltimento e la manipolazione

Agitare il flaconcino prima dell'uso.

Il medicinale non utilizzato e i rifiuti derivati da tale medicinale devono essere smaltiti in conformità alla normativa locale vigente.

## 7. TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

Sanofi S.r.l. - Viale L. Bodio, 37/b - IT-20158 Milano (Italia)

## 8. NUMERI DELLE AUTORIZZAZIONI ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO

AIC 013046077 "4 miliardi/5 ml sospensione orale" 10 flaconcini

AIC 013046089 "4 miliardi/5 ml sospensione orale" 20 flaconcini

## 9. DATA DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE/RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

Data della prima autorizzazione: 04.09.2013

Data ultimo rinnovo: 23.09.2018

## 10. DATA DI REVISIONE DEL TESTO

Febbraio 2021

## 11. CLASSE DI RIMBORSABILITÀ

c-bis.

## 12. REGIME DI DISPENSAZIONE AL PUBBLICO

OFC - Medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

# vetrine

## DERMOLIVO GEL VAGINALE PREVIENE LE INFEZIONI E RIPRISTINA LA FLORA LATTOBACILLARE

Gel vaginale naturale con azione antinfettiva, lenitiva e idratante. Coadiuva il trattamento delle vaginiti di varia natura compreso quelle atrofiche ricorrenti e quelle attiniche, grazie alla sua formula innovativa con i complessi naturali attivi **Dermolivo Duolact** a base di (Lattoferrina, L.Casei, L. Acidophilus Tind.) ed **EvoGold** a base di Olio Extra Vergine di Oliva Biologico e Vitamina E naturale.

Le sue proprietà riepitelizzanti e lenitive sono utili per il trattamento e la prevenzione del bruciore e del prurito intimo. Può essere utilizzato

anche in associazione alla terapia sistemica e come lubrificante in caso di secchezza vulvovaginale.

È un trattamento in gel ad azione antinfettiva, riequilibrante e lubrificante che contribuisce al ripristino di un ambiente vaginale fisiologico favorendo la colonizzazione lattobacillare; è utile in caso di prurito, arrossamenti ed irritazioni originati da affezioni di natura micotica o batterica; è utile come lubrificante e coadiuvante nel processo di riparazione della mucosa vaginale. Confezione con 5 applicatori monodose predosati



## SAMEFAST REACT PER I DISTURBI DELLA MENOPAUSA

SameFast, la linea di integratori di Fidia Farmaceutici, si amplia. Dopo SameFast UP e SameFast Advance arriva in farmacia **SameFast React**: il nuovo nutraceutico che, grazie alle sostanze contenute al suo interno, contribuisce al **mantenimento del normale tono dell'umore e alla gestione dei disturbi tipici della menopausa**. Vampate di calore e sudorazioni notturne, irritabilità e stanchezza, stress e affaticamento sono i sintomi provocati dai cambiamenti ormonali che spesso comportano difficoltà nel normale svolgimento delle azioni di tutti i giorni. Grazie a Fidia Farmaceutici è arrivato il giusto alleato contro questi fastidiosi effetti. Disponibile nel formato **bustine al gusto di ananas**,

SameFast React risponde alle richieste di tutte le donne che hanno difficoltà e che in una particolare fase della propria vita non vivono la quotidianità con disinvoltura. Creando il giusto mix dei vari componenti, le alterazioni del tono dell'umore avranno un valido supporto e la gestione della propria vita sarà più semplice. SameFast React è un sostegno efficace per tutte le donne che vogliono affrontare la menopausa in maniera positiva e con una marcia in più



## SYSTANE COMPLETE COLLIRIO PER UN SOLLIEVO PROLUNGATO

Systane Complete è un trattamento per l'occhio secco che regala sollievo temporaneo dalle sensazioni di bruciore e irritazione causati da secchezza oculare.

Prodotto da Alcon è un collirio lubrificante senza Conservanti per un sollievo prolungato fino ad 8 ore. È indicato per ogni tipo

di occhio secco poiché è in grado di ripristinare tutti gli strati del film lacrimale. Flaconcino multidose da 10ML **SENZA CONSERVANTI** - In Farmacia  
Scade dopo 3 mesi dall'apertura.



## ART EDITION LA PROMOZIONE SAUGELLA DEDICATA AD OGNI DECLINAZIONE DELLA FEMMINILITÀ

**Saugella**, brand di Mylan - A Viatrix Company, lancia "Art Edition" una promozione in edizione limitata di tre pochette ispirate ai diversi modi di sentirsi donna.

Tre giovani illustratrici italiane hanno collaborato con Saugella per raffigurare il loro concetto di Empowerment femminile. Un nuovo modo per trasmettere a tutte le donne un messaggio di forza, unione e autostima. Tre illustrazioni diventate i soggetti di tre pochette in puro cotone, in omaggio con l'acquisto di una confezione **Saugella**

**Dermoliquido** da 500ml. L'Art Edition è composta da: **Saugella Dermoliquido**: Detergente intimo da 500ml per il benessere quotidiano di ogni donna in età fertile; **Pochette in omaggio; Saugella Intimo&Corpo**: Detergente specifico da 50ml per la protezione quotidiana per donare una detersione delicata dell'area intima e del corpo sotto la doccia e aiutare a mantenere l'idratazione e l'equilibrio idrolipidico; **Saugella Youfresh**: Detergente intimo quotidiano da 50ml, una formula specifica che offre una freschezza, adatta sia per teenager sia per donne che trascorrono molte ore fuori casa; **Saugella Idraserum**: detergente intimo da 50ml con potere idratante utile in caso di sensibilità a detergenti aspecifici e sensazione di secchezza. "Art Edition" è disponibile da maggio ad agosto 2022.



Systane<sup>®</sup>  
COMPLETE

# I MIEI OCCHI NON INCONTRANO LIMITI.

## E I TUOI?

Per l'occhio secco e irritato

Systane Complete  
Senza Conservanti è una  
formula che idrata e protegge  
l'occhio secco e irritato.  
Con una applicazione la tua  
giornata non incontra limiti.



**2 GOCCE E NON TI FERMI PIÙ**



Systane Complete Senza Conservanti è in Farmacia.

LAURA OLSSEN  
PILOTA E  
FOTOGRAFA

Systane Complete Senza Conservanti è un dispositivo medico CE0123.  
Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Autorizzazione Ministeriale del 22/11/2021.

©2022 Alcon Inc. IT-SYX-2100005

**Alcon**

# La Qualità al Primo Posto



Oltre **17.000** dipendenti  
 nei **140 Paesi** nel mondo.  
 Più di **3.700** lavorano sul territorio italiano:  
 oltre **800** nel processo produttivo.



**18** stabilimenti produttivi,  
 di cui **8** in Italia.  
 Prodotte in Italia **163** tonnellate di  
 principi attivi e oltre **111** milioni  
 di confezioni di farmaci nel 2020.



**10** centri  
 di Ricerca e Sviluppo,  
 di cui **5** in Italia.



**9** principali  
 aree terapeutiche e di R&D:  
 malattie infettive, pneumologia, cardiologia,  
 gastroenterologia, infiammazione e analgesia,  
 diabetologia, neurologia, oncologia.

**Il Gruppo Menarini contribuisce,  
 in modo continuo e con standard di qualità elevati,  
 alla salute dei pazienti di tutto il mondo.**



LUSOFARMACO

